

Scuole elementari Nord - Sala Aula Magna - sabato 18 marzo
"I MIGRANTI NON SANNO NUOTARE"
L'ESTRO ARMONICO 2017 2 - 23 aprile - 14 maggio
rassegna di tre concerti in Chiesa Collegiata - terza edizione

L'Estro armonico 2017, alla terza edizione nella splendida cornice della Chiesa Collegiata di Bellinzona, si apre con un'Anteprima d'eccezione presso la Sala Aula Magna delle Scuole elementari Nord: il film documento *"I Migranti non sanno nuotare"*, prodotto dopo un anno di interventi di salvataggio di profughi nel Mar Mediterraneo della nave Aquarius, verrà proiettato alla presenza del regista francese Jean-Paul Mari e la partecipazione del dott. Ferruccio Frigerio di SOS MEDITERRANEE – ITALIA ONLUS. Il film verrà preceduto da un'introduzione musicale a cura del Duo nuevo, formato dal solista e concertatore e dal direttore artistico de L'Estro armonico: Piercarlo Sacco e Marco Pisoni. La rassegna si svolgerà poi in Collegiata dal 2 aprile al 14 maggio. Al Compositore Marino Pessina è stata commissionata un'opera che potesse ancor più saldare il legame fra musica e l'iniziativa umanitaria: verrà quindi eseguita in prima assoluta mondiale il 18 marzo l'opera *Vestigia mea* per violino e chitarra e, all'interno di ogni appuntamento concertistico, verranno proposte tre versioni differenti della composizione nella versione per archi e voci recitanti *ad lib.*

La direzione artistica de L'Estro armonico ripropone quest'anno *Gli Archi del Rusconi*, giovane orchestra da camera guidata del violinista Piercarlo Sacco, in tre concerti solidamente concepiti. Articolati e validamente interconnessi in una programmazione disciplinata e spiazzante, monografica ma creativa, gli appuntamenti, in successione nei prossimi mesi di aprile e maggio, da un lato rinnovano e vivificano i fasti del migliore e più entusiasmante Barocco musicale, dall'altro vengono sorprendentemente sospesi, nel cuore degli eventi, da una proposta accattivante e provocatoria insieme: lo straniamento contemporaneo e popolare del *Nuevo Tango* di Astor Piazzolla, a completare le due esecuzioni integrali settecentesche, svolte dal 2016 alla conclusione in questo 2017: i *Concerti grossi* Op. VI di Arcangelo Corelli e lo stesso *L'Estro armonico* Op. III di Antonio Vivaldi, che dà il titolo alla rassegna. Nel ciclo di questa edizione anche l'esecuzione completa delle *Cuatro Estaciones Porteñas*, Le Quattro Stagioni di Astor Piazzolla.

In stretta collaborazione fra il direttore artistico Marco Pisoni e il maestro concertatore violinista Piercarlo Sacco, entrambi docenti presso la scuola ticinese ed ente promotore Jardin musical, è stato compilato un programma musicale ambizioso e di incredibile fascino, rigoroso nel suo impianto formale, ma aperto all'invenzione e al virtuosismo dell'arco, alla passione più accesa e al divertimento del balzo e dell'inganno, alla lettura filologica ma persino all'improvvisazione del momento. Uno straordinario ospite di fama internazionale parteciperà al concerto di chiusura: Gilberto Pereyra, bandoneonista argentino. L'Estro armonico è titolo *dispari*, che contiene in sé il senso solo apparentemente contraddittorio del capolavoro musicale: titolo ormai storico della rassegna bellinzonese, riprende e da quest'anno sviluppa nota dopo nota il titolo della raccolta vivaldiana pubblicata ad Amsterdam nel 1712, scrigno di tesori appunto *estrosi*, di forma sorprendente e inusitata anche formalmente, fra la concertazione e la scrittura solistica, ma coerenti e perfino severi nella loro *armonia*, che appunto è disciplina e organizzazione sonora del materiale musicale e del genio *sapiente* che lo dispone.

I Concerti grossi di Arcangelo Corelli si collocano all'apice della composizione concertante, di quella sistemazione a terrazze e luminosi lampi dorati tardo barocchi segnati dalla scrittura per il *concertino* di strumenti, preso a prestito dalla Triosonata, alternato al *ripieno* della compagine orchestrale, cioè del *tutti*. Sintesi di arrivo di un'evoluzione tra le più importanti nella storia della letteratura degli strumenti ad arco, i Concerti del Fusignate furono probabilmente composti nell'arco di quasi un decennio e pubblicati solo postumi, nel 1714. Base e modello di riferimento per Antonio Vivaldi, persino nella magia del numero 12 in cui sono suddivisi, i concerti sono sicuramente anche il punto di partenza nella transizione verso il concerto solistico, di cui costituiscono l'ossatura e in un certo senso anche l'eserciziario stilistico-tecnico. Ricchi di inventiva al pari della sorgente veneziana, vengono esaltati dall'ascolto in successione proposto da Gli Archi del Rusconi, che quest'anno svolgeranno la seconda metà delle due raccolte barocche. L'argentino Astor Piazzolla è riconosciuto universalmente come compositore di primissimo rilievo per il rinnovamento artistico dato alla tradizione del *Tango*. Autore di centinaia di opere per i più svariati organici, è legato alla maestria e alla energia profuse anche attraverso il suono e l'interpretazione al bandoneon. La rassegna affianca quindi alcuni dei suoi

più grandi capolavori, come *Oblivion*, nella versione orchestrale o per violino, alla sistematica successione delle raccolte tardo barocche di Corelli e Vivaldi, incastonando questa unica e del tutto originale visione contemporanea fra le perle della concertazione barocca. Il senso è quello dello straniamento appassionato, l'obiettivo è quello della diversione intelligente e del legame analogico che ciascun ascoltatore potrà e vorrà trarre da questa giustapposizione. Il violino tesissimo di Piercarlo inaugurerà al secondo concerto, con la Primavera e l'Estate, l'integrale anche de Le Quattro Stagioni di Astor Piazzolla, chiuse, nell'epilogo dell'ultimo appuntamento con l'Autunno e l'Inverno, dalla magia e la meraviglia del suono del bandoneon dello straordinario artista argentino Gilberto Pereyra. *Gli Archi del Rusconi* vogliono rendere anche così un doveroso *Homenaje a Astor Piazzolla* nel 25° anniversario dalla morte.

"I MIGRANTI NON SANNO NUOTARE"

sabato, 18 marzo ore 20.00 Scuole elementari Nord - Sala Aula Magna

v.le Giuseppe Motta (parcheggio interno)

ANTEPRIMA de l'Estro armonico 2017

ingresso libero – visione consigliata ai maggiori di anni 12

introduzione musicale

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Histoire du Tango Marino Pessina (1959 –)

Vestigia mea (prima esecuzione assoluta)

Duo nuovo: Piercarlo Sacco, *violino* e Marco Pisoni, *chitarra*

proiezione del film – documento (50')

"I MIGRANTI NON SANNO NUOTARE"

con la partecipazione del regista Jean-Paul Mari

presentazione del dott. Ferruccio Frigerio, SOS Méditerranée Italia

Chiesa Collegiata L'ESTRO ARMONICO 2017

rassegna di tre concerti – terza edizione

Gli Archi del Rusconi

Piercarlo Sacco, *violino solista e maestro concertatore*

con la partecipazione di Gilberto Pereyra, *bandoneon*

direzione artistica di Marco Pisoni

la domenica alle ore 17.00

2 e 23 aprile – 14 maggio

I biglietti sono acquistabili online presso Bellinzona Turismo con biglietteria.ch o riservando via mail grazia.galletta@jardinmusical.ch. Frs. 28.-- intero; Frs. 14.-- pensionati AVS, iscritti a *Jardin musical*, iscritti a MIV (*Musica in Vacanza*) 2016, Frs. 7- Carta studenti cantonale, ingresso gratuito per allievi di scuola elementare, disabili e loro accompagnatori. Informazioni: Grazia Galletta, curatrice della rassegna, 076 596 77 37 grazia.galletta@jardinmusical.ch

L'ESTRO ARMONICO 2017

domenica, 2 aprile ore 17.00

Antonio Vivaldi (1678 – 1741)

Concerto Op. III n. 7 per 4 violini, violoncello ed orchestra in Fa maggiore RV567

Arcangelo Corelli (1653 – 1713)

Concerto grosso Op. VI n. 7 in Re maggiore

Astor Piazzolla

Chador

Oblivion

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 8 in Sol minore

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 8 per 2 violini ed orchestra in La minore RV522

Marino Pessina

Vestigia mea per orchestra d'archi

domenica, 23 aprile ore 17.00

Astor Piazzolla

Primavera Porteña per violino solista e archi dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 9 per violino e orchestra in Re maggiore RV230

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 9 in Fa maggiore

Marino Pessina

Vestigia mea per orchestra d'archi

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 10 in Do maggiore

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 10 per 4 violini, violoncello e orchestra in Si minore RV580

Astor Piazzolla

Verano Porteño per violino solista e archi dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"

domenica, 14 maggio ore 17.00

Astor Piazzolla

Otoño Porteño per violino solista, bandoneon concertante e archi dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 11 per 2 violini, violoncello e orchestra in Re minore RV565

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 11 in Sib maggiore

Marino Pessina

Vestigia mea per orchestra d'archi

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 12 in Fa maggiore

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 12 per violino e orchestra in Mi maggiore RV265

Astor Piazzolla

Invierno Porteño per violino solista, bandoneon concertante e archi dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"

GLI ARCHI DEL RUSCONI

Piercarlo Sacco (di spalla), Carlo Battioli, Fabrizio Girelli e Federica Tarsitano *violini primi*; Massimiliano Re*, Alessandra Casarotti, Paola Genellini e Simone Draetta *violini secondi*; Silvia Frigerio* e Giovanni Mirolli *violenze*; Francesca Montini* e Mario Torresetti *violoncelli*; Paulo Montoya *contrabbasso*; Giancarlo Vighi *clavicembalo (*prime parti)*

Gilberto Pereyra, argentino, fin da giovane ha studiato bandoneon con il padre, musicista amatoriale e profondo conoscitore del tango. Si è poi perfezionato con Giuliano Gaio, Domingo Mattio e Néstor Marconi. Negli anni Ottanta è con il suo gruppo *Sexteto Menor* che si impone all'attenzione del grande pubblico nei locali più famosi di Buenos Aires. Durante quel periodo ha suonato con i più prestigiosi musicisti argentini: Antonio Agri Orlando Tripodi, Horacio Salgan, Néstor Marconi, Leon Gieco, Tango x2, Susana Rinaldi. Trasferitosi a Parigi nel 1991 è diventato direttore d'orchestra della mitica compagnia *Trottoirs de Buenos Aires*. Da quel momento è stato chiamato come solista per concerti e registrazioni in tutto il mondo: innumerevoli le esibizioni in Europa, America e Asia. La sua discografia comprende l'incisione di ben venticinque CD. Ha collaborato con i Solisti dell'Orchestra di Parigi, Vasko Vassilev e i Solisti della Royal Opera House, con il *Gruppo Hyperion*, *TangoSeis*, Milva, il Quartetto *Caliente*, l'*Aconagua Project* e *Misa Tango* sotto la direzione di Michel Piquemal.

Piercarlo Sacco, allievo di Ivan Krivenski, si diploma giovanissimo presso il Conservatorio di Milano. Dal 1993 al 2001 si perfeziona con Salvatore Accardo col quale ha avuto la fortuna di collaborare in

svariate compagini cameristiche. Prix Special du Jury al concorso Y. Menuhin Ville de Paris 1992. Fra i giurati, oltre allo stesso Menuhin, Kremer, Spivakov e Zakhar Bron. Tutt'oggi è l'unico violinista italiano premiato in questa prestigiosa competizione. Svolge da oltre vent'anni attività di concertista che lo ha portato in tutta Europa, America ed Estremo Oriente. Ha conseguito per due anni consecutivi il Diploma di Merito dell'Accademia Chigiana di Siena. Dal 2001 al 2004 collabora come di Primo Violino di Spalla col Teatro Lirico di Cagliari, suonando con Direttori quali Maazel, Pretre, Koopman, Hogwood. Conseguentemente alla stretta collaborazione con tali eminenti personalità si avvicina alla direzione d'orchestra. In tal veste costituirà nel 2009 il Piseri Ensemble, compagine orchestrale giovanile nata in seno alla Fondazione Piseri di Brugherio. Come solista e camerista ha inciso per Sony Classical, Deutsche Grammophon, Dynamic, Hausmusik, RaiTrade, Velut Luna, Cantaloupe Music. L'album "Café 1930", in duo col chitarrista Andrea Dieci e pubblicato da Brilliant Classics, è stato "disco del mese" nel maggio 2014 secondo Brilliant Deutschland e nella Top 5 dei dischi più venduti nello stesso anno. Nel 2003 è stato pubblicato da De Vecchi France il suo libro "Apprendre à jouer du violon". Insegna presso Fondazione Piseri (Brugherio), Jardin Musical (Lugano) e l'Istituto Giulio Rusconi (Rho). Docente di numerose Masterclasses (Cagliari 2005, Lakeland-Florida 2007, Pallanza 2009 e 2010, Doues 2011, 2012 e 2013, Etroubles 2014, 2015 e 2016). Violino solo di Flores del Alma Orquesta Minimal e dell'Ensemble Sentieri Selvaggi col quale vince la Targa Tenco 2008. Da sempre attivo nella promozione della musica contemporanea. Per lui hanno scritto Carlo Boccadoro ("Hot Shot Willie" per violino e ensemble presentato alla Biennale di Venezia 2011), Carlo Galante ("Per Sof'ja Tolstaja"), Giorgio Colombo-Taccani ("Piazzaforte" per violino solo) e il recente "Altre solitudini" di Mauro Montalbetti, per violino solista e ensemble eseguito in prima assoluta nella stagione dell'Accademia Santa Cecilia di Roma all'Auditorium Parco della Musica nel gennaio 2015. Di particolare rilevanza le recenti registrazioni per SONY Classical del Concerto per violino e orchestra di Carlo Boccadoro "Cadillac Moon" con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano sotto la direzione dello stesso autore e dell'album "Le Sette Stelle" registrato con Sentieri Selvaggi su etichetta Deutsche Grammophon. In seguito alle esortazioni da parte di Ton Koopman, col quale ha avuto la gioia di collaborare nel 2001, si è avvicinato alla prassi esecutiva barocca disponendo di un appropriato strumentario. Dal 2015 collabora stabilmente come solista e maestro concertatore dell'Orchestra da Camera Giulio Rusconi. Suona un "Augsburger" della prima metà del XVIII secolo.

"Violinista dal piglio agguerrito e civiltà cameristica" Franca Cella su AMADEUS

"Musicista dal calibro internazionale. Uno dei massimi talenti fra i violinisti della sua generazione" Titti Festa su IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

"Magistrale la sua interpretazione della Sequenza di Berio" Angelo Foletto su LA REPUBBLICA

Marco Pisoni, nato a Milano, si è diplomato in Chitarra sotto la guida di Mauro Storti presso il Conservatorio statale di Brescia e ha seguito corsi di perfezionamento a Torino e Firenze con Alirio Diaz ed Oscar Ghiglia. Si è laureato in Musicologia con il massimo dei voti e la lode presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pavia. Affermatosi in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, ha tenuto concerti in tutta Europa, Asia, Sud America e Stati Uniti, interpretando i più importanti concerti del repertorio per chitarra e orchestra. Ha svolto attività didattica in numerosi istituti e istituzioni prestigiose, fra cui l'Università IULM di Milano, le Università di San Paolo e di Curitiba in Brasile, l'Università del Wisconsin negli Stati Uniti, la Scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" di Milano, IES Chicago presso l'Università Cattolica di Milano e l'Istituto musicale pareggiato "G. Puccini" di Gallarate. Ha inciso cinque CD e pubblicato numerosi saggi ed articoli sulla stampa periodica musicale specializzata. Dirige la collana Chitarra e... della Casa Musicale Eco e coordina i campi musicali estivi Musica in Vacanza in varie località turistiche della penisola. Affianca da diversi anni all'attività di chitarrista quella di direttore musicale e direttore artistico, in particolare coordinando tutte le stagioni e gli spettacoli dei complessi "Giulio Rusconi", tra cui Liedercanto, L'Estro armonico, Aus der Welt e i grandi Eventi sinfonico-corali: Requiem di Mozart, le Nove Sinfonie di Beethoven, i Concerti per il 500° anniversario della Riforma. Presidente e fondatore di Settecinquetre, Insegnante di Chitarra, dal 2012 dirige l'Istituto musicale "Giulio Rusconi" di Rho. Marco Pisoni è inoltre direttore della Scuola di Musica "Sisto Reina" presso il Collegio arcivescovile "A. Castelli" di Saronno e insegna Chitarra classica e Materie storico teoriche presso l'Accademia musicale di Brera - Milano, Jardin musical di Lugano e Bellinzona e il Programma BeBetween dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca